

# COMUNE DI SAN VENANZO

PROVINCIA DI TERNI

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

|                        |   |
|------------------------|---|
| N. <b>5</b> reg.       | <b>OGGETTO:</b> CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLA PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE DELL’AMBITO TERRITORIALE MINIMO DENOMINATO PERUGIA 2 - SUD E EST E PER LA SUCCESSIVA VIGILANZA E CONTROLLO SULLA ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO AI SENSI DEL D.M. 12/11/2011 N. 226. |
| Data <b>25.02.2014</b> |   |

L’anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno VENTICINQUE del mese di FEBBRAIO alle ore 21.00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all’appello nominale:

| CONSIGLIERI         | P               | A | CONSIGLIERI       | P            | A |
|---------------------|-----------------|---|-------------------|--------------|---|
| VALENTINI FRANCESCA | X               |   | SERVOLI GIACOMO   | X            |   |
| RUMORI MIRCO        | X               |   | SETTEMBRE MARTINA |              | X |
| PASQUINI DANIELE    | X               |   | FATTORINI ANDREA  | X            |   |
| ROSSETTI GABRIELE   | X               |   | MARIANI MARIO     | X            |   |
| BINI WALDIMIRO      |                 | X | PAMBIANCO MATTEO  | X            |   |
| CODETTI SAMUELE     | X               |   | SCIRI FRANCO      |              | X |
| LONGARONI MAURIZIO  | X               |   |                   |              |   |
| Assegnati n. 13     | In carica n. 13 |   | Presenti n. 10    | Assenti n. 3 |   |

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri: Bini, Settembre, Sciri -

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale-

Presiede la Signora VALENTINI Francesca nella sua qualità di Sindaco

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Augusta MILLUCCI

La seduta è pubblica -

Nominati scrutatori i Signori: =====

### IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

Il Responsabile del servizio interessato, in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to S. Mortaro

Il Responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.) esprime parere: *FAVOREVOLE*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA

f.to R. Tonelli

Il Sindaco pone in discussione l’argomento all’Ordine del giorno

### **PREMESSO:**

- l'art. 14, c. 1, del D.Lgs. n. 164/2000, nel qualificare l'attività di distribuzione di gas naturale come servizio pubblico, prevede che lo stesso sia affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni e che i comuni titolari del servizio svolgano attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione ed i loro rapporti con il gestore del servizio devono essere regolati da specifico contratto di servizio;
- l'art. 46-bis, c. 1, del D.L. 159/2007, convertito con modificazioni dalla L. 222/2007, ha demandato a successivi provvedimenti ministeriali l'individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la determinazione degli ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle suddette gare, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi;
- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 19/01/2011, ha individuato n. 177 ATEM per lo svolgimento delle gare ai sensi dell'art. 46-bis citato, rinviando ad un successivo decreto l'indicazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito. L'art. 2 del medesimo provvedimento ministeriale stabilisce, al comma 1, che gli enti locali appartenenti a ciascun ambito affidano il servizio tramite gara unica;
- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 18/10/2011 ha individuato i Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale ed, in particolare ha individuato i 36 Comuni facenti parte dell' Ambito territoriale minimo Perugia 2 - Sud e Est;
- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 12 novembre 2011 n. 226 (di seguito, D.M. 226/2011) ha definito i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione dell'art. 46-bis D.L. n. 159/2007;
- l'art. 2, del D.M. 226/2011 ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento del ruolo di stazione appaltante per l'affidamento del servizio in forma associata, del ruolo di controparte del contratto di servizio, che comprende la funzione di vigilanza e controllo sull'esecuzione del contratto, prevedendo, altresì, la possibilità che i Comuni deleghino alla stazione appaltante anche il reperimento diretto delle informazioni presso i gestori uscenti e le attività propedeutiche all'indizione della gara;
- il medesimo art. 2 , secondo periodo, del suddetto decreto stabilisce altresì che nel caso in cui il Comune capoluogo di provincia non appartenga all'ambito, gli enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito individuano un Comune capofila, o la Provincia, o un altro soggetto già istituito, quale una società di patrimonio delle reti, al quale demandare il ruolo di stazione appaltante.

**DATO ATTO** che il Comune di San Venanzo risulta inserito nell'elenco degli enti appartenenti all'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est;

**ATTESO** che, dopo varie vicende legate alla scelta della stazione appaltante, visto l'art. 4 del citato d.l. 69/2013 convertito nella legge 98/2013 in cui si prevedono specifiche maggioranze (2/3) dei Comuni e dei punti di riconsegna per operare la scelta di cui sopra, con riferimento all'Ambito Perugia 2 – Sud e Est, di cui fa parte il Comune di Foligno e altri 35 Comuni, l'Assemblea dei Sindaci, appositamente convocata dalla Provincia di Perugia per la riunione del 30/12/2013, ha individuato, con n. 29 voti favorevoli e 1 contrario, il Comune di Foligno come stazione appaltante per l'espletamento delle procedure di gara e per la gestione dei rapporti contrattuali successivi con l'aggiudicatario;

**VISTA** in proposito la comunicazione della Provincia di Perugia datata 8/1/2014, trasmessa a mezzo pec e protocollata in data 10.01.2014 al n. 103 e l'allegato verbale della riunione del 30/12/2013;

**RITENUTO** opportuno, al fine di condurre efficacemente gli interventi di affidamento del servizio di distribuzione gas per l'intero Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est e di monitorarne la conseguente gestione, definire specificatamente competenze, responsabilità, procedure, modalità di confronto, rapporti economici tra le parti, attraverso la stipula di specifica convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000;

**VISTO** lo schema di convenzione allegato alla presente deliberazione;

**RILEVATO** che l'art. 4, comma 2 del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, ha prorogato i termini previsti all'art. 3 del DM 226/2011 e le scadenze temporali individuate nell'Allegato A del medesimo decreto per la pubblicazione dei bandi di gara, stabilendo altresì, al comma 5, che nei casi in cui gli Enti locali concedenti non abbiano rispettato i suddetti termini il venti per cento degli oneri di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto del Ministro dello sviluppo economico n.226/2011, ad essi spettanti a seguito della gara, sono versati dal concessionario subentrante, con modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in uno specifico capitolo della Cassa conguaglio per il settore elettrico per essere destinati alla riduzione delle tariffe di distribuzione dell'ambito corrispondente.

**RILEVATO** altresì che in virtù della proroga suddetta il termine per la pubblicazione del bando di gara per l'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est risulta essere l'11 giugno 2014;

Con voti unanimi

### **DELIBERA**

- 1) DI recepire le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) DI demandare al Comune di Foligno, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del DM 226/2011, il ruolo di Stazione Appaltante dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est al fine di procedere all'affidamento, mediante gara, del servizio di distribuzione del gas naturale nel medesimo Ambito Territoriale Minimo;
- 3) DI delegare, ai sensi dell'art. 2, comma 4 del DM 226/2011, il Comune di Foligno a predisporre e pubblicare il Bando ed il Disciplinare di gara ed a svolgere ed aggiudicare la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale per l'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est;
- 4) DI delegare, ai sensi dell'art. 2, comma 5 del DM 226/2011, il Comune di Foligno, in quanto Stazione Appaltante, a curare ogni rapporto con il gestore del servizio di distribuzione di gas naturale per l'intera durata della concessione, a sottoscrivere il contratto di servizio e di affidare altresì al Comune di Foligno i compiti di vigilanza e controllo, garantendo un costante coordinamento con gli altri Comuni dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est;
- 5) DI delegare, ai sensi dell'art. 2, comma 6 del DM 226/2011, il Comune di Foligno a reperire direttamente le informazioni presso i gestori uscenti e a svolgere le attività propedeutiche all'indizione della gara (le c.d. funzioni locali) avvalendosi dell'apporto di qualificati

professionisti, da individuarsi tramite gara secondo la vigente normativa, restando comunque in capo ad ogni singolo comune l'attiva collaborazione con il Comune di Foligno e con i consulenti individuati al fine di elaborare i documenti necessari da porre a base di gara riferiti a ciascun comune dell'Ambito;

- 6) DI approvare l'allegato schema di convenzione al fine di definire competenze, responsabilità, procedure, modalità di confronto e rapporti economici tra i Comuni ricompresi nell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est;
- 7) DI trasmettere copia della presente deliberazione al Comune di Foligno;

Infine

## IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione unanime

### DELIBERA

- 1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**Schema di convenzione per la gestione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est e per la successiva vigilanza e controllo sulla esecuzione del contratto di servizio ai sensi del D.M. 12/11/2011 n. 226.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno ..... del mese di....., presso la sede del Comune di Foligno, Piazza della Repubblica, 10

### TRA I COMUNI APPARTENENTI ALL'AMBITO PERUGIA 2 SUD - EST

1. **Assisi** (PG) in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
2. **Bastia Umbra** (PG) in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
3. **Bevagna** (PG) in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
4. **Campello sul Clitunno** (PG) in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
5. **Cannara** (PG) in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
6. **Cascia** (PG) in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;

7. **Castel Ritaldi (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
8. **Cerreto di Spoleto (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
9. **Costacciaro (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
10. **Foligno (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
11. **Fossato di Vico (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
12. **Fratta Todina (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
13. **Giano dell'Umbria (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
14. **Gualdo Cattaneo (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
15. **Gualdo Tadino (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
16. **Gubbio (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
17. **Massa Martana (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
18. **Monte Castello di Vibio (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
19. **Montefalco (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
20. **Monteleone di Spoleto (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
21. **Nocera Umbra (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
22. **Norcia (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
23. **Poggiodomo (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;

24. **Preci (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
25. **Sant'Anatolia di Narco (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
26. **Scheggia e Pascelupo (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n..... del.....;
27. **Scheggino (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
28. **Sellano (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
29. **Sigillo (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
30. **Spello (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
31. **Spoletto (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
32. **Todi (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
33. **Trevi (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
34. **Vallo di Nera (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
35. **Valtopina (PG)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;
36. **San Venanzo (TR)** in persona del ....., domiciliato per la sua carica presso la residenza municipale via ....., il quale interviene nel presente atto in forza di deliberazione consiliare n.....del.....;

**PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 14, c. 1, del D.Lgs. n. 164/2000, e s.m.i. il servizio di distribuzione del gas naturale è un servizio pubblico che gli Enti Locali affidano, anche in forma associata, esclusivamente mediante gara, per periodi di tempo non superiori a dodici anni, svolgendo attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione e regolando i loro rapporti con il gestore mediante apposito contratto di servizio;
- l'art. 46-bis, c. 1, del D.L. 159/2007, convertito con modificazioni dalla L. 222/2007, ha demandato a successivi provvedimenti ministeriali l'individuazione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e la determinazione degli ambiti territoriali minimi (ATEM) per lo svolgimento delle suddette gare, secondo l'identificazione di bacini ottimali di utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi;
- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 19/01/2011, ha individuato n. 177 ATEM per lo svolgimento delle gare ai sensi dell'art. 46-bis citato, rinviando ad un successivo decreto l'indicazione dei Comuni appartenenti a ciascun ambito. L'art. 2 del medesimo provvedimento ministeriale stabilisce, al comma 1, che gli enti locali appartenenti a ciascun ambito affidano il servizio tramite gara unica;

- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 18/10/2011 ha individuato i Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale ed, in particolare ha individuato i 36 Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est;
- il Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la coesione territoriale, con D.M. 12 novembre 2011 n. 226 (di seguito D.M. 226/2011) ha definito i criteri di gara e di valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione dell'art. 46-bis D.L. n. 159/2007;
- l'art. 2, del D.M. 226/2011 ha stabilito i criteri e le modalità per il conferimento del ruolo di stazione appaltante per l'affidamento del servizio in forma associata, del ruolo di controparte del contratto di servizio, che comprende la funzione di vigilanza e controllo sull'esecuzione del contratto, prevedendo, altresì, la possibilità che i Comuni deleghino alla stazione appaltante anche il reperimento diretto delle informazioni presso il gestore uscente e attività propedeutiche all'indizione della gara;
- il medesimo art. 2, secondo periodo, del suddetto decreto stabilisce altresì che nel caso in cui il Comune capoluogo di provincia non appartenga all'ambito, gli enti locali concedenti appartenenti a ciascun ambito individuano un Comune capofila, o la Provincia, o un altro soggetto già istituito, quale una società di patrimonio delle reti, al quale demandare il ruolo di stazione appaltante.
- nel corso della riunione del 30 dicembre 2013, convocata dalla Provincia di Perugia, i referenti dei Comuni dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est, presenti alla suddetta riunione in rappresentanza di 30 su 36 complessivi, hanno individuato con n. 29 voti favorevoli e 1 contrario, il Comune di Foligno quale stazione appaltante ai sensi del sopracitato articolo;
- l'art.2, comma 4 del D.M. n.226 del 12/11/2011, stabilisce che "la Stazione Appaltante prepara e pubblica il bando di gara e il disciplinare di gara, svolge e aggiudica la gara per delega degli Enti locali concedenti";
- l'art.2, comma 5, del D.M. n. 226/2011, prevede che: "*la Stazione Appaltante cura anche ogni rapporto con il gestore del servizio, in particolare svolge la funzione di controparte nel contratto di servizio per delega espressa degli Enti locali concedenti ed è coadiuvata nella funzione di vigilanza e controllo da un comitato di monitoraggio costituito dai rappresentanti degli Enti locali concedenti appartenenti all'ambito per un massimo di 15 membri*";
- l'art. 4, comma 2 del Decreto-Legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, ha prorogato i termini previsti all'art. 3 del DM 226/2011 e le scadenze temporali individuate nell'Allegato A del medesimo decreto per la pubblicazione dei bandi di gara, stabilendo altresì, al comma 5, che nei casi in cui gli Enti locali concedenti non abbiano rispettato i suddetti termini il venti per cento degli oneri di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto del Ministro dello sviluppo economico n.226/2011, ad essi spettanti a seguito della gara, sono versati dal concessionario subentrante, con modalità stabilite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, in uno specifico capitolo della Cassa conguaglio per il settore elettrico per essere destinati alla riduzione delle tariffe di distribuzione dell'ambito corrispondente.
- in virtù della proroga suddetta il termine per la pubblicazione del bando di gara per l'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est risulta essere l'11 giugno 2014;

**RAVVISATA** la necessità di regolare tramite convenzione ex art. 30 del TUEL i rapporti tra i singoli Enti concedenti e la Stazione appaltante Comune di Foligno per l'individuazione dei compiti, delle procedure e delle regole che siano volte a garantire una efficiente ed efficace

operatività dell'ATEM, sia nella fase di preparazione ed espletamento della gara, sia durante i successivi dodici anni di durata dell'affidamento del servizio;

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 Oggetto e finalità**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
2. La presente convenzione viene stipulata ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del D.M. 226/2011 allo scopo di regolamentare lo svolgimento in modo coordinato e in forma associata delle attività propedeutiche e strumentali all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nei territori dei Comuni sottoscrittori, appartenenti all'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est, compresa la gestione delle fasi di gara fino alla formale aggiudicazione, nonché delle attività di vigilanza, e controllo sull'esecuzione del contratto di servizio.
3. Con la presente convenzione si intende assicurare il perseguimento di condizioni di efficienza, uniformità ed omogeneità, nel rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità dell'agire amministrativo.

### **Articolo 2- Durata della convenzione**

1. La presente convenzione è efficace dal momento della sua sottoscrizione da parte Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 - Sud e Est e avrà scadenza al termine del contratto di servizio che sarà stipulato con il gestore individuato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.

### **Articolo 3 Individuazione del Comune di Foligno quale ente capofila e stazione appaltante**

1. Ai sensi dell'art. 2, c. 1, del D.M. 226/2011, i Comuni sottoscrittori della presente convenzione (di seguito "**Comuni**") delegano al Comune di Foligno, che accetta, l'esercizio della funzione di stazione appaltante per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in forma associata con gara unica, con espressa autorizzazione ad operare in nome e per conto dei Comuni medesimi, nel rispetto dei compiti e delle funzioni previste dal DM 226/2011, nonché delle disposizioni contenute nella presente convenzione.
2. La gestione dei rapporti tra i Comuni e la Stazione appaltante sarà ispirata a principi di trasparenza, condivisione e solidarietà in vista di un tempestivo ed efficace raggiungimento degli obiettivi assunti con la presente convenzione.

### **Articolo 4 Individuazione della controparte del contratto di servizio**

1. Ai sensi dell'art. 2, c. 5, del D.M. 226/2011, i Comuni delegano al Comune di Foligno, che accetta, l'esercizio della funzione di controparte del contratto di servizio con il gestore aggiudicatario della gara d'ambito unica, con espressa autorizzazione ad operare in nome e per conto dei Comuni medesimi, demandando al Comune di Foligno:
  - la sottoscrizione del contratto di servizio;
  - la sottoscrizione dei verbali di consegna al gestore degli impianti afferenti ai Comuni, con contestuale definizione delle quote di proprietà pubblica e del gestore entrante;
  - la gestione di ogni rapporto con il gestore;
  - la vigilanza e il controllo del corretto adempimento delle obbligazioni contrattuali.
2. Nell'espletamento della funzione di controparte del contratto di servizio, il Comune di Foligno sarà coadiuvato da un apposito comitato di monitoraggio di cui al successivo art. 7.

## **Articolo 5 Delega alla stazione appaltante delle funzioni locali**

1. Ai sensi dell'art. 2, c. 6, del D.M. 226/2011, i Comuni delegano inoltre al Comune di Foligno, che accetta, il reperimento diretto delle informazioni presso il gestore uscente e le attività propedeutiche all'indizione della gara (le c.d. funzioni locali), di seguito indicate a titolo esemplificativo ma non esaustivo, con espressa autorizzazione ad operare in nome e per conto dei Comuni medesimi:
  - esame dei rapporti di concessione e della relativa documentazione;
  - acquisizione dal gestore uscente dei dati e delle informazioni necessari all'indizione della gara e, in particolare, di quelli di cui all'art. 4 del D.M. 226/2011, tra i quali lo stato di consistenza dell'impianto di ciascun Comune e verifica degli stessi anche mediante ispezioni e accessi agli impianti;
  - definizione, secondo le modalità di cui al successivo comma, lett. b) e art. 6, comma 5, del valore di rimborso da corrispondere ai gestori uscenti e individuazione delle quote di proprietà degli impianti.
2. Il Comune di Foligno si avvarrà dell'apporto di qualificati professionisti, da individuarsi tramite gara secondo la vigente normativa, per lo svolgimento delle attività propedeutiche all'indizione della gara e in particolare:
  - a) analisi dei dati ricevuti, ispezioni e accessi agli impianti, comunicazione ai gestori uscenti di eventuali osservazioni e richieste di rettifica;
  - b) determinazione del valore da riconoscere ai gestori uscenti, in accordo con gli Enti locali concedenti, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. 226/2011;
  - c) stesura delle Linee guida programmatiche d'Ambito con le condizioni minime di sviluppo di cui all'art. 9, comma 3, del D.M. 226/2011 e, sulla base degli elementi programmatici di sviluppo forniti da ciascun Ente locale concedente, preparazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento degli impianti dei singoli Comuni;
  - d) predisposizione della documentazione tecnica, contrattuale ed economica da porre a base dell'espletanda gara, di cui cureranno gli adempimenti connessi alla indizione e allo svolgimento e ogni altro correlato adempimento sino alla stipulazione del contratto di servizio con il nuovo Gestore.
3. Resta comunque salva l'autonomia decisionale di ogni singolo Comune in ordine alle valutazioni e stime necessarie alla predisposizione degli atti di gara riferiti a ciascuno.

## **Articolo 6 Attività che restano nella competenza dei singoli Comuni**

1. Ciascun Comune indicherà, all'interno della propria struttura tecnica e amministrativa, un referente che fungerà da interlocutore con il Comune di Foligno per la comunicazione delle esigenze specifiche del Comune di riferimento e la trasmissione di tutte le informazioni e la documentazione tecnica amministrativa utile per le attività delegate al Comune di Foligno e la predisposizione degli atti di gara.
2. I Comuni si impegnano a cooperare con lealtà in vista di un tempestivo ed efficace raggiungimento degli obiettivi assunti con la sottoscrizione della convenzione.
3. I Comuni che hanno delegato al Comune di Foligno le proprie "funzioni locali" collaborano con lo stesso per analizzare e verificare i dati ricevuti dai Gestori uscenti anche programmando eventuali ispezioni ed accessi agli impianti.
4. I Comuni di cui al comma 3 concordano con il Comune di Foligno eventuali osservazioni e richieste di verifica da comunicare ai Gestori uscenti in merito ai dati forniti.
5. Successivamente all'acquisizione della documentazione relativa alle consistenze degli impianti, ciascun Comune approva tempestivamente la determinazione del valore da riconoscere ai gestori uscenti in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.M. 226/2011.
6. Ciascun Comune, anche avvalendosi dei professionisti individuati dal Comune di Foligno, fornisce gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio in modo che il Comune di Foligno possa, in conformità con le Linee guida programmatiche d'Ambito, preparare il documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento degli impianti dei singoli Comuni.
7. I Comuni, nell'ambito del contratto stipulato ad esito della procedura ad evidenza pubblica indetta ed espletata dal Comune di Foligno, manterrà i compiti e le responsabilità di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione, per come attribuiti e riservati dall'art. 14, comma 1, D.Lgs. n. 164/2000.
8. Resta inteso che in nessun caso il Comune di Foligno, dopo aver adempiuto agli impegni di cui alla presente convenzione, assumerà in proprio o concorrerà in altra forma all'assunzione dei compiti e delle responsabilità di cui al precedente comma, dalla legge attribuiti direttamente ed esclusivamente a ciascun Ente locale concedente.

## **Articolo 7 Comitato di Monitoraggio**

1. Ai sensi dell'art.2, comma 5 del D.M. 226/11 il Comune di Foligno, in qualità di controparte del contratto di servizio, è coadiuvata nella funzione di vigilanza e controllo sulla conduzione del servizio, da un Comitato di Monitoraggio costituito da 15 rappresentanti degli Enti locali concedenti, espressamente designati dal proprio ente di appartenenza.
2. Lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo sarà regolato da apposita convenzione integrativa, da stipulare entro 90 giorni dalla stipulazione del contratto di servizio, la quale provvederà altresì a disciplinare il funzionamento del comitato di monitoraggio di cui all'art. 2, comma 5 del D.M. 226/2011.

## **Articolo 8 Gestione del contenzioso**

1. La Stazione appaltante è delegata ad assumere funzioni di parte attrice e resistente in ogni eventuale contenzioso che dovesse insorgere in sede amministrativa o civile in ogni fase del procedimento oggetto della presente convenzione. Gli eventuali costi di tali contenziosi saranno ripartiti tra i Comuni in proporzione al numero delle utenze gas servite in ciascun Ente, come risultante al 31 dicembre dell'anno precedente alla quantificazione dei costi da ripartire.

## **Articolo 9 Rapporti Finanziari**

1. Il corrispettivo una tantum a carico del gestore aggiudicatario, di cui all'art. 8, comma 1 del DM 266/2011 verrà calcolato in base a quanto previsto dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 407/2012/R/gas, e sarà ripartito nel modo indicato nei commi seguenti.
2. Con riferimento alla quota a copertura dei costi delle funzioni centralizzate (QA) svolte dal Comune di Foligno per specifica delega dei Comuni concedenti ai sensi dell'art. 3 della presente convenzione, la stessa è attribuita direttamente al Comune di Foligno a copertura degli oneri legati alle funzioni centralizzate comprese le spese necessarie per la commissione di gara.
3. Con riferimento alla quota a copertura dei costi delle funzioni locali (QC) la stessa verrà utilizzata dal Comune di Foligno, per specifica delega dei Comuni ai sensi dell'art. 5 della presente convenzione, per l'acquisizione di servizi esterni nonché dai Comuni che svolgeranno in proprio le "funzioni locali" per l'acquisizione dei necessari servizi di consulenza, per un importo comunque non superiore alla quota a ciascuno spettante in relazione ai pdr come risultanti dai dati pubblicati sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico.
4. I Comuni che hanno delegato al Comune di Foligno le proprie "funzioni locali" si impegnano a versare al Comune di Foligno, a richiesta di quest'ultimo e non prima del maturare da parte dell'affidatario dei servizi di cui all'art. 5, comma 2 del diritto al primo pagamento contrattualmente previsto, un importo complessivamente non superiore alla quota a copertura dei costi delle funzioni locali (QC), nel seguente modo:
  - € 1.000,00 per ciascun Comune (ivi compreso il Comune di Foligno);
  - la restante quota in proporzione ai punti di riconsegna (pdr) di ciascun Comune di cui al comma 4 (ivi compreso il Comune di Foligno) come risultanti dai dati pubblicati sul sito web del Ministero dello Sviluppo Economico.
5. Ad avvenuto pagamento da parte del nuovo Gestore del contributo una tantum di cui all'art. 8, comma 1 del DM 226/2011, il Comune di Foligno restituirà ai Comuni gli anticipi di cui al precedente comma e restituirà ai Comuni che hanno svolto in proprio "le funzioni locali" la spesa sostenuta per l'acquisizione dei servizi di consulenza.
6. Qualora, con riguardo alle attività previste dal precedente comma 3, si verificano risparmi e/o economie, le stesse saranno ripartite dal Comune di Foligno fra tutti gli Enti locali concedenti e appartenenti all'ATEM Perugia 2 Sud e Est nel seguente modo:

- 50% in misura uguale per ciascun Ente locale concedente;
- 50% in misura proporzionale al numero di punti di riconsegna di ciascun Comune individuati nei documenti di gara.

#### **Articolo 10 Responsabilità dei Comuni sottoscrittori ed obblighi di segnalazione**

1. Ricade nella responsabilità di ogni Comune l'obbligo di collaborare tempestivamente ed efficacemente allo svolgimento delle attività previste dalle norme vigenti in materia di gare per la distribuzione del gas nonché ai compiti delineati dalla presente convenzione.
2. In caso di ritardi od omissioni, la stazione appaltante, in relazione ai compiti alla stessa attribuiti ai sensi della presente convenzione, ha l'obbligo di sollecitare e richiamare i Comuni inadempienti.
3. In caso di ritardi o mancati riscontri agli interventi di cui al comma precedente, la stazione appaltante è titolata ad avviare le procedure di segnalazione alla Regione, nonché a segnalare i fatti al Ministero dello Sviluppo Economico, nonché all'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato e all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

#### **Articolo 11 Recesso**

1. Tenuto conto della finalità della convenzione ed al fine di garantire che l'espletamento delle articolate attività prodromiche all'indizione della gara non subisca interruzioni o ritardi tali da pregiudicare la tempestiva ottemperanza alle disposizioni di legge, è esclusa la facoltà delle Parti di recedere dalla presente Convenzione.

#### **Articolo 12 Obbligo di riservatezza**

1. Ciascuno dei Comuni, anche a tutela di eventuali interessi industriali e commerciali coinvolti, si obbliga a non rivelare a terzi e a non utilizzare in alcun modo, per motivi che non siano attinenti all'esecuzione della presente convenzione, dati e informazioni, sia verbali che scritti, di cui sia venuta a conoscenza in ragione della stessa e della sua attuazione.
2. L'obbligo di riservatezza sarà vincolante per tutta la durata dell'esecuzione della presente Convenzione, nonché per tutta la durata degli atti eventualmente stipulati in attuazione della stessa, e per il periodo di 3 (tre) anni dopo il decorso del suo termine di efficacia.
3. I Comuni si impegnano affinché ciascuno dei propri rappresentanti, amministratori, collaboratori e dipendenti sia vincolato all'obbligo previsto dal presente articolo.

#### **Articolo 13 Controversie**

1. Le eventuali controversie riguardanti l'applicazione della presente convenzione verranno esaminate con spirito di amichevole composizione.
2. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo sugli eventuali punti di discussione, le controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990.

#### **Articolo 14 Disposizioni finali**

1. In seguito ad aggiornamenti normativi che dovessero intervenire successivamente alla stipula della presente convenzione e che risultino di interesse in relazione agli interventi disciplinati dal presente documento, è compito del Comune di Foligno proporre eventuali modifiche, integrazioni ed aggiornamenti che dovranno essere approvate dai rispettivi Consigli Comunali.
2. La convenzione potrà altresì essere modificata e/o integrata esclusivamente per volontà unanime delle parti, da formalizzarsi per iscritto a pena di nullità.

3. La presente convenzione non ha diretto contenuto patrimoniale e pertanto sarà registrata in caso d'uso con spese a carico del richiedente ed è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B – Tabella - D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Letto, confermato e sottoscritto

**Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:**

**IL PRESIDENTE**

F.to Francesca VALENTINI

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

---

Il sottoscritto Segretario Comunale

**ATTESTA**

Che e' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).

Dalla residenza comunale, li **05.03.2014**

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal **05.03.2014** al ..... ed è divenuta esecutiva il .....

**Essendo stato l'atto dichiarato immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale (Art. 134 comma 4 D. Lgs 267/2000);**

**Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);**

Dalla residenza comunale, li .....

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Augusta MILLUCCI